

- “debiti per indennità di maternità” per circa 897 mila Euro che rappresenta il debito per il contributo erogato a favore delle professioniste nella seduta di Giunta Esecutiva del 20.12.2007 ed accertato per competenza nell’esercizio in chiusura. Tale importo risulta totalmente azzerato nei primi giorni del 2008;
- “debiti verso Consigli dell’Ordine” per circa 2,1 milioni di Euro che rappresenta il debito relativo all’assistenza in caso di bisogno erogata dalla Giunta Esecutiva della Cassa, come previsto dalle modifiche apportate al Regolamento per l’erogazione dell’assistenza (approvato definitivamente dai Ministeri Vigilanti in data 24/07/2006), su proposta motivata dei Consigli dell’Ordine. Si ricorda che il termine ultimo per l’inoltro da parte dei Consigli dell’Ordine delle delibere prese sulla somma assegnata per ogni esercizio dalla Cassa è fissato al 31/03 dell’anno successivo; si è quindi provveduto, sulla base di quanto comunicato dagli Uffici, ad effettuare il relativo accertamento per competenza. Tale importo risulta decrementato di circa il 47% nel corso dei primi mesi del 2008;
- 2. “debiti verso pensionati”, pari a circa 196 mila Euro che rappresenta il debito per importi di pensione deliberati, per i quali si è proceduto all’accertamento per competenza, non ancora liquidati poiché in attesa della documentazione richiesta, nonché per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti. Tale importo risulta decrementato di circa l’8% nel corso dei primi mesi del 2008.

Altri debiti

La voce al 31.12.2007 ammonta a circa 7,8 milioni di Euro registrando rispetto all’esercizio precedente un decremento di circa il 63% dovuto essenzialmente all’assenza in bilancio dei “debiti diversi per premi su contratti di borsa” che al 31.12.2006 ammontavano a circa 14 milioni di Euro; per una scelta strategica di investimenti di liquidità, stante il livello di volatilità sul mercato, si è preferito chiudere a scadenza i contratti di Call ancora in essere nel 2007.

Nel dettaglio, si evidenziano gli importi più significativi che concorrono a formare il predetto saldo in chiusura di esercizio:

- “debiti diversi” per circa 658 mila Euro nei quali, oltre le ordinarie tipologie di debiti rappresentati da importi versati a vario titolo alla Cassa, è stato rilevato il debito totale pari a circa 255 mila Euro per:
 - commissioni di perequazione collegate alla sottoscrizione del Fondo “Italian Business Hotels” (circa 236 mila Euro), estinto per circa 1/3 nel corso dei primi mesi del 2008,
 - commissioni legate alla sottoscrizione del Fondo “F2I per le infrastrutture” (circa 20 mila Euro) completamente versate nel corso dei primi mesi del 2008;
- “debiti per canoni di locazione ed accessori” per circa 1,2 milioni di Euro registra un incremento di circa il 28% rispetto al 2006. Tali debiti rappresentano per circa 635 mila Euro i crediti verso inquilini che al 31.12.2007 chiudevano con un saldo negativo, vale a dire con recuperi maggiori rispetto all’accertato, e che per una corretta esposizione di bilancio vengono qui rappresentati; si precisa che tali saldi sono stati prontamente riaperti nel 2008 nell’attivo dello Stato Patrimoniale con lo stesso saldo e lo stesso titolo in attesa dei riscontri dell’Ufficio Immobiliare. I restanti importi (circa 550 mila Euro) possono ricondursi per circa il 75% ad un unico versamento in corso di verifica da parte degli Uffici alla data del 31.12.2007 ed imputato ad incasso dei crediti nei primi mesi del 2008;

- “debiti verso organo collegiali per fatture da ricevere” per circa 1,8 milioni di Euro registra un incremento di circa il 14% rispetto al 2006. Tali debiti sono costituiti dall'accertamento eseguito al 31.12.2007 per la rilevazione di competenza di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese spettanti agli Organi Collegiali della Cassa e non ancora liquidati, nonché dai residui degli esercizi precedenti. Nel corso dei primi mesi del 2008 tale debito risulta decrementato di circa il 41%;
- “depositi cauzionali locatari” per circa 2,7 milioni di Euro con un incremento di circa il 3% rispetto al 2006. Tali debiti rappresentano i depositi cauzionali, ancora attivi, versati dagli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa al momento della sottoscrizione dei contratti di affitto. L'incremento è da considerarsi fisiologico ed è legato alla dinamicità generata dai nuovi contratti sottoscritti in correlazione a quelli scaduti o disdetti per i quali si è proceduto alla restituzione del deposito stesso;
- “debiti verso concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti” per circa 617 mila Euro. Il dato al 31.12.2007 è costituito da una parte di debito residuo 2006 (circa 211 mila Euro), che è stato discaricato sulla base delle indicazioni fornite dagli Uffici per un importo più basso rispetto all'accertamento dello scorso esercizio, e quanto rilevato per sgravi sospesi 2007 (circa 406 mila Euro);
- “debiti verso SGR per conto gestione titoli” per circa 91 mila Euro. Tali debiti rappresentano i saldi dei conti di liquidità di alcune SGR in riferimento alle quali, a chiusura di esercizio, si è rilevato un addebito di spese per imposta su capital gain e commissioni superiore rispetto alla liquidità residua.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2007	Valore al 31.12.2006
Ratei e risconti passivi	2.094.449,00	1.770.745,51
Ratei passivi	2.001.739,88	1.731.965,55
Risconti passivi	92.709,12	38.779,96

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2007	Valore al 31.12.2006
Ratei passivi:	2.001.739,88	1.731.965,55
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli a gest.	1.992.638,63	1.682.359,46
Ratei passivi vari	9.101,25	49.606,09
Risconti passivi:	92.709,12	38.779,96
Risconti passivi	92.709,12	38.779,96

A chiusura d'anno occorre rilevare, in base alla corretta imputazione economica, i ratei e i risconti passivi che misurano quote di proventi e/o di costi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione finanziaria e/o documentale.

L'importo dei ratei passivi rilevato in bilancio ammonta complessivamente a Euro 2.001.739,88 e rappresenta principalmente le ritenute erariali relative agli interessi maturati sui titoli a gestione diretta.

L'ammontare dei risconti passivi al 31.12.2007 è di Euro 92.709,12 e risulta costituito principalmente da:

- l'importo dei canoni incassati anticipatamente nel corso del 2007 ma di competenza dell'anno successivo;
- il contributo incassato per la IX Conferenza Forense rinviata a data da definire pari a 10 mila Euro;
- l'importo dei contributi in autotassazione mod.5/2008 versati in via anticipata dagli iscritti nel corso del 2007.

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31.12.2007	Valore al 31.12.2006
Patrimonio netto	3.668.039.190,28	3.403.461.740,21
Riserva legale	2.649.456.000,00	2.522.391.000,00
Avanzi portati a nuovo	754.005.740,21	648.279.551,69
Avanzo d'esercizio	264.577.450,07	232.791.188,52

Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 4.193.520.185,73 e le passività per Euro 525.480.995,45 genera il patrimonio netto che al 31.12.2007 risulta pari a Euro 3.668.039.190,28.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2007	Importo
Situazione al 31-12-2006	648.279.551,69
Avanzo esercizio 2006	232.791.188,52
Prelievo per adeguamento riserva legale	-127.065.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2007	754.005.740,21

Cfr. 2006:

Avanzi portati a nuovo 2006	Importo
Situazione al 31-12-2005	698.296.312,23
Avanzo esercizio 2005	184.079.239,46
Prelievo per adeguamento riserva legale	-234.096.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2006	648.279.551,69

Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2007 a Euro 2.649.456.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni. Pur se l'art. 59 comma 20 della Legge finanziaria 1998 ha chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli

importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici", la politica dell'Ente, a maggior tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell'anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 1,86 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2007 pari a Euro 754.005.740,21 può essere considerato come un'ulteriore garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2007 ammonta ad Euro 264.577.450,07 ed è determinato dalla differenza tra i costi pari a Euro 767.590.028,85 ed i ricavi pari a Euro 1.032.167.478,92.

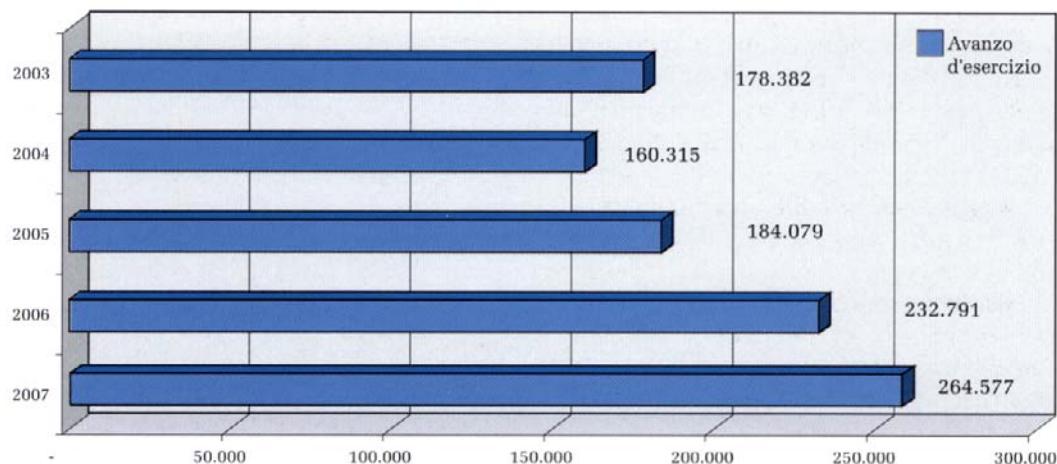
Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

- Avanzo economico 2003 Euro 178.382.352,30
- Avanzo economico 2004 Euro 160.314.856,34
- Avanzo economico 2005 Euro 184.079.239,46
- Avanzo economico 2006 Euro 232.791.188,52
- Avanzo economico 2007 Euro 264.577.450,07

Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi (Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	2.649.456.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	2.649.456.000,00	0
Avanzi portati a nuovo	754.005.740,21	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	754.005.740,21	0
Avanzo d'esercizio	264.577.450,07		Non distribuibile	264.577.450,07	

Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2003 al 2007



CONTI D'ORDINE

Di seguito si elencano i conti d'ordine al 31.12.2007 effettuando una comparazione con i valori esposti al 31.12.2006 commentando le voci più significative.

Attività			Passività		
	Descrizione	Valore 31.12.2007	Valore 31.12.2006	Descrizione	Valore 31.12.2007
TOTALE CONTI D'ORDINE	89.062.125,50	333.945.654,62		TOTALE CONTI D'ORDINE	89.062.125,50
Immobilizzazioni c/i.	3.671.493,00	3.671.493,00	Impegni vs. terzi c/im.	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni	71.826.227,94	319.982.465,61	Impeg. vs. terzi c/altri imp	71.826.227,94	319.982.465,61
Rischi diversi	4.985.384,33	4.987.906,58	Rischi diversi	4.985.384,33	4.987.906,58
Fidejussioni Locatari	5.062.864,98	4.107.308,14	Cred. Fidejussioni Locat.	5.062.864,98	4.107.308,14
Fidejussioni per appalti in corso	1.196.270,57	565.596,61	Cred.Fid. appalti in corso	1.196.270,57	565.596,61
Fidejussioni per contratti in corso	2.059.073,94	370.073,94	Cred.Fid. contratti in corso	2.059.073,94	370.073,94
Fidejussioni per cancellazione ipoteche	139.443,36	139.443,36	Cred.Fid.cancellaz.ipot.	139.443,36	139.443,36
Fidej.c/cess. Imm.	20.658,28	20.658,28	Cred.Fidej.c/cess.Imm.	20.658,28	20.658,28
Ipoteche su beni di terzi per mutui	100.709,10	100.709,10	Creditori per ipoteche su beni di terzi	100.709,10	100.709,10

Il conto "immobilizzazioni c/impegni" accoglie il valore dell'immobile sito in Roma in Piazza Adriana n. 8/10 angolo Via Crescenzo n. 17 per il quale si è ancora in attesa dello svolgimento dell'asta essendo stata sospesa dal TAR quella indetta nel corso del 2002.

Gli "altri impegni" sono costituiti principalmente da:

- per Euro 4.918.619,70 le operazioni di finanza derivata eseguite dalle SGR per la copertura dei rischi di cambio delle operazioni finanziarie fatte sui mercati extra EURO attraverso contratti a termine su valute estere;

- per Euro 66.483.268,39 il valore delle quote ancora da versare per la sottoscrizione residua di:
 1. Fondo comune di investimento mobiliare chiuso "Fondamenta" istituito da Mediolanum State Street SGR p.A. per Euro 342.778,39;
 2. DGPA Capital per Euro 1.720.000,00;
 3. Fondo Alto Capital II per Euro 1.987.500,00;
 4. F2i – Fdo Italiano Infrastrutture per Euro 59.980.500,00;
 5. AVM Private Equity 1 per Euro 2.452.490,00.

La voce "Rischi diversi" accoglie principalmente il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

L'importo di Euro 5.062.864,98 iscritto nel conto "fidejussioni ricevute da terzi per locazione" costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili in sostituzione del deposito cauzionale.

Il conto "fidejussioni per appalti in corso" pari a Euro 1.196.270,57 è costituito dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti di appalto con la Cassa relativi sostanzialmente a lavori su immobili.

Il conto "fidejussioni per contratti in corso" pari a Euro 2.059.073,94 è costituito dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrice di servizi vari (pulizie uffici, fornitura e spedizione mod. 5, fornitura dei buoni pasto etc.).

Il conto "fidejussioni per cancellazione ipoteche" pari a Euro 139.443,36 è costituito dalla fidejussione rilasciata dalla Cenisio Immobiliare Srl a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma – Via C. F. Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare Srl non ancora effettuata.

La voce "ipoteche su beni di terzi per mutui" per Euro 100.709,10 rappresenta il valore totale delle ipoteche a favore della Cassa Forense rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo.

Commento al Conto Economico

Commento al Conto Economico

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.2007	Valore al 31.12.2006
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	570.599.163,23	553.689.618,91
Pensioni agli iscritti	526.265.803,65	501.396.847,56
Pensioni per totalizzazione	52.934,55	2.698,93
Pensione Contributiva	3.572.455,35	3.078.603,35
Ricongiunzione L. 45/90	83.238,47	65.255,66
Indennità di maternità	23.201.426,98	21.518.320,11
Assistenza tramite gli ordini	3.255.722,81	6.257.569,84
Altre erogazioni assistenziali	8.054.445,20	6.423.422,79
Altre provvidenze	3.940.429,10	3.699.991,80
Contributi da rimborsare	2.172.707,12	11.246.908,87

Pensioni agli iscritti

L'ammontare delle pensioni erogate dall'Ente nel corso del 2007 è pari a Euro 526.265.803,65 e registra un incremento pari al 4,96% rispetto a quanto accertato lo scorso esercizio. Tale variazione è giustificata dal naturale aumento delle posizioni pensionistiche, dall'aumento degli importi di pensioni per ricalcolo art 16 L. 576/80, dall'aumento dell'indice ISTAT per la rivalutazione delle pensioni già in essere al 31.12.2006. Come già avvenuto nel precedente esercizio, alla luce dei criteri introdotti dalla delibera del CdA n. 486 del 10.11.05, ed in osservanza della sentenza della Corte di Cassazione n. 13289/2005 in materia di continuità professionale, nel corso del 2007 è stata effettuata la revisione generale degli iscritti per il periodo 2001/2005 ed inoltre è proseguito il riesame, e quindi la revisione, delle posizioni dei professionisti per gli anni 1976/2000. A tale proposito si rammenta che la delibera n. 486/05 stabilisce che la Cassa:

- con riferimento al pensionamento nonché ad ogni attività futura di revisione degli iscritti, procederà alla verifica della sussistenza del requisito della continuità nell'esercizio della professione limitatamente alle dichiarazioni reddituali pervenute nell'ultimo quinquennio, indipendentemente dalle annualità di riferimento, nonché per anni relativi a redditi e/o volumi di affari non comunicati all'Ente. Di conseguenza, gli anni per i quali il reddito e/o il volume di affari fossero stati comunicati alla Cassa da oltre un quinquennio, saranno considerati validi indipendentemente dagli importi dichiarati, salvo ipotesi di dichiarazione infedele;
- per quanto riguarda gli anni di iscrizione alla Cassa anteriori al 1975 non si procede ad ulteriori attività di verifica in ordine al possesso del requisito della continuità professionale, ferme restando le delibere già adottate dai competenti Organi Collegiali dell'Ente;
- nei casi in cui risultino già deliberate declaratorie di inefficacia di uno o più anni di iscrizione, la Cassa procederà ad un riesame delle posizioni, alla luce dei criteri sanciti dalla Suprema Corte, solo a richiesta dell'interessato o dei suoi aventi causa e con esclusione dei casi in cui sia già intervenuto il rimborso dei contributi versati ex art. 21 o 22 l. 576/1980. In ogni caso, la presentazione della domanda di pensione comporterà l'automatico riesame dell'eventuale revisione già deliberata, alla luce dei principi enunciati dalla Cassazione;

- il *dies a quo* per il computo del termine quinquennale ex art. 3. l. 319/1975, decorre:
 - a) nell'ipotesi in cui la dichiarazione annuale (Modello 5) sia stata presentata regolarmente, dal termine di scadenza previsto per la sua presentazione;
 - b) nell'ipotesi di presentazione tardiva, dal giorno di effettiva ricezione da parte degli Uffici della Cassa;
 - c) nell'ipotesi di dichiarazione infedele, dal giorno dell'effettiva conoscenza dei dati reddituali da parte degli Uffici della Cassa.

Si rileva che gli interessi corrisposti in sede di liquidazione degli arretrati di pensione, rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi, ammontano ad Euro 14.076,03 evidenziando un notevole decremento rispetto allo scorso esercizio (95.622,98) dovuto essenzialmente alla minore attività relativa agli obblighi derivanti da sentenze e alla ottimizzazione lavorativa da parte dei servizi.

Si precisa che per le liquidazioni effettuate in corso d'anno relativamente all'art. 16 L.576/80 e supplementi si è attinto dai rispettivi fondi prestituiti tra le passività dello Stato Patrimoniale (a cui si rimanda per ulteriori dettagli) per un importo pari ad Euro 2.101.250,51 per il fondo oneri e rischi (dato bilancio 2006 Euro 36.660.865,49) e per Euro 1.600.000,00 per il fondo supplementi (dato bilancio 2006 Euro 1.355.574,10).

Si precisa inoltre che, come evidenziato nello scorso esercizio, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/03/06, sono stati confermati i gruppi di lavoro precedentemente istituiti (delibera del Consiglio di Amministrazione del 08.07.05) al fine di ottimizzare i tempi di liquidazione delle pensioni. Nel corso del 2007, i gruppi di lavoro per le pensione a processo sono così suddivisi:

- “ex art 16” il cui compito è quello di rivalutare le pensioni dall'anno successivo al pensionamento sottoponendo alla chiusura dell'esercizio la quasi totalità dei ricalcoli delle pensioni dirette. E' da sottolineare che questo raggruppamento ha esaurito la propria funzione nel corso del primo trimestre del 2007;
- “pensioni di vecchiaia a processo” il cui compito è quello di lavorare presso un unico ufficio le pensioni di vecchiaia diminuendo così la giacenza delle istanze da lavorare;
- “altre pensioni a processo” il cui compito è quello di convogliare presso un unico ufficio tutte le lavorazioni relative alle pensioni diverse da quelle di vecchiaia diminuendo così sia tempi di attesa per i professionisti sia le giacenze delle istanze da lavorare.

Pensioni per totalizzazione

Al 31.12.07, il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni deliberate nell'anno per totalizzazione (ex art 71 L. 388/2000) è pari ad Euro 52.934,55, rilevando un ragguardevole incremento rispetto al dato esposto nel bilancio consuntivo del 2006. Tale aumento è dovuto all'entra in regime della sottoscrizione della convenzione tra la Cassa Forense e l'INPS (CdA 14.07.07) al fine delle erogazioni delle prestazioni pensionistiche. Infatti la liquidazione della pensione per totalizzazione viene effettuata dall'INPS previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati. Le modalità relative alla liquidazione stessa sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006. La Cassa inoltre eroga direttamente alcune pensioni (n.15 posizioni) per totalizzazione iscritte nella voce dei “Crediti verso Altri” nel sottoconto “Crediti verso Enti Previdenziali per totalizzazione”. Si rammenta che, l'istituto della totalizzazione consente di maturare una pensione di vecchiaia, di anzianità (con 40 anni di contributi), di inabilità o indiretta, cumulando, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra

loro di durata non inferiore a tre anni maturati presso vari Enti previdenziali ai fini del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente calcola la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme) e riguarda tutti e per intero i periodi assicurativi maturati presso tali gestioni. Quindi, tutti coloro che nel corso della propria vita lavorativa, siano stati iscritti a due o più gestioni previdenziali, per periodi non coincidenti di almeno tre anni, a condizione che non risultino titolari di alcun trattamento pensionistico autonomo presso uno di tali Enti, possono avvalersi di tale istituto.

Anche la pensione per totalizzazione è reversibile a favore degli eredi dell'iscritto e decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificata il decesso dello stesso e viene liquidata a domanda degli interessati.

Il costo accertato nel 2007 è quello rappresentato in bilancio e verrà versato dalla Cassa nel momento in cui l'Ente erogatore ne farà esplicita richiesta.

Pensione Contributiva

La voce esposta in bilancio raccoglie l'ammontare delle pensioni erogate nel corso del 2007 ed è pari ad Euro 3.572.455,35 ed evidenzia un incremento del 16,04% rispetto al dato del precedente esercizio, confermando in sostanza il crescente numero di iscritti che si è avvalso di questo istituto usufruendo così degli anni di iscrizione e contribuzione validi per l'erogazione della pensione contributiva. Si sottolinea che non entrano nel calcolo della pensione i contributi versati per anni inefficaci (art 22 ultimo comma L. 576/80).

Come già ampiamente specificato nell'esercizio precedente, a norma dell'art 4 del Regolamento Generale (approvato con nota Ministeriale del 16.05.05 prot. n. 24/0003120), gli iscritti, che abbiano compiuto il 65° anno di età e maturato più di 5 anni ma meno di trenta anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa e che non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione presso altri Enti previdenziali, e che non intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo, hanno diritto a chiedere la liquidazione di una pensione calcolata con il criterio contributivo sulla base dei contributi soggettivi versati alla Cassa fino al tetto reddituale sul quale è corrisposta l'aliquota del 10% con esclusione di ogni contributo versato a titolo di solidarietà.

Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e viene calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni.
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 7 – commi 1e 6- della L. 576/80, come modificato dall'art. 3 della L. 141/92, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificata la morte dell'iscritto, e viene liquidata, a domanda, la somma dei contributi versati ai sensi dell'art 10 – comma 1 lettera a della L.576/80 maggiorati degli interessi legali calcolati dal 01 gennaio successivo al versamento (CdA 17/09/04).

Gli iscritti che percepiscono la pensione contributiva e proseguano nell'esercizio della professione sono tenuti al versamento dei contributi previsti dalla L.576/80 artt. 10 – comma 3 e 11- comma 4 e matura i supplementi ci cui all'art. 2 – comma 7- L.576/80 calcolati in base ai criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni .

Ricongiunzione L. 45/90

Nel corso del 2007, l'importo liquidato dalla Cassa ad altri Istituti di Previdenza per la richiesta di ricongiunzione in uscita ammonta ad Euro 83.238,47 ed evidenzia un incremento

del 27,56% rispetto a quanto consuntivato nel 2006. Si sottolinea che anche per l'anno in corso è ribadito il maggiore peso degli importi trasferiti.

Come già precisato, la ricongiunzione rappresenta la possibilità di unificare i contributi versati presso vari Enti che un lavoratore ha allo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati in base alle norme dell'Ente presso il quale viene richiesta l'applicazione dello statuto. La differenza sostanziale fra la totalizzazione e la ricongiunzione consiste nel fatto che il meccanismo della totalizzazione, a differenza della ricongiunzione, non comporta alcun trasferimento effettivo di contribuzione dall'uno all'altro ente previdenziale e quindi non richiede oneri a carico degli interessati, infatti i contributi versati alle diverse gestioni si cumulano ai fini della maturazione del diritto a pensione, ma poi ciascun ente previdenziale eroga la pensione in misura corrispondente all'effettivo ammontare dei contributi rispettivamente versati secondo il principio del pro-rata e non mediante computo unitario.

Indennità di maternità

Il valore erogato nel 2007 ammonta ad Euro 23.201.426,98 registrando un incremento del 7,82% rispetto a quello del precedente esercizio. La spesa risulta comunque coperta dai ricavi per contributi di maternità (circa 24,1 milioni di Euro).

Si rammenta che, con la Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151, il tetto fissato per l'erogazione delle indennità di maternità non può essere superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità.

Assistenza tramite gli ordini

Con decorrenza 2007, il Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.06, ha ulteriormente modificato il "Regolamento per l'erogazione dell'assistenza" (in vigore dal 2004 con delibera CDD 02.04.04 emendato con delibera del 30.07.04) ripartendo gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria previsti al 3% del totale dei ricavi nelle seguenti percentuali:

- a) ai trattamenti a chi versa in stato di bisogno – 0,50%
- b) ai trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa – 1,50%
- c) alle altre provvidenze – 1%

Per il 2007, secondo il criterio della competenza economica, la spesa relativa ai trattamenti riferiti a chi versa in stato di bisogno è pari ad Euro 3.255.722,81 riferita alle delibere prese entro il 31.12.2007 e pervenute nei termini previsti (31 marzo dell'anno successivo) anche se non ancora liquidate; l'importo di queste ultime viene esposto nelle passività dello stato patrimoniale alla voce "Debiti per assistenza tramite Consigli Ordine". Il dato al 31.12.07 risulta diminuito del 48% rispetto alla chiusura del 2006 poiché come già precedentemente precisato, lo stanziamento globale è passato dal 1% allo 0,50% ed inoltre, tutte le richieste pervenute sono state sottoposte alla Giunta Esecutiva per verifica della sussistenza delle condizioni di erogazione,

Inoltre, in ottemperanza all'attuazione del nuovo regolamento dell'assistenza, a partire dal 31.12.04 i residui derivanti dall'economia di spesa dei Consigli dell'Ordine rispetto a quanto a disposizione da bilancio di previsione assestato confluiscano nel nuovo fondo previsto dalla nuova normativa denominato "fondo straordinario di intervento" a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Altre erogazioni assistenziali e sanitaria

Si ritiene opportuno ricordare che con l'approvazione in Comitato dei Delegati del 02.04.04 del nuovo regolamento per l'erogazione, ulteriormente modificato con delibera del Comitato dei Delegati del 17.03.06 che fissa l'assegnazione del 1,50% dei ricavi, sono comprese in tale voce:

- l'assistenza indennitaria per art 18 II comma legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), il cui costo per il 2007 è stato pari ad Euro 1.643.602,93;
- l'assistenza sanitaria che la Cassa esplica attraverso la copertura di tutti gli iscritti a pieno titolo e dei pensionati che conservano l'iscrizione agli albi di una polizza accesa presso Generali e il cui costo per l'anno 2007 è stato pari ad Euro 6.410.842,27.

Relativamente alla polizza sanitaria, si precisa che, in riferimento alla gara europea indetta dall'Ente nel corso del 2006 per l'affidamento del servizio di Polizza di Tutela Sanitaria per il periodo 01.04.2007/31.03.2010, il Consiglio di Amministrazione ha aggiudicato la gara a Assicurazioni Generali Spa.

Altre provvidenze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 16 del nuovo regolamento dell'assistenza emendato dal Comitato dei Delegati definitivamente in data 30.07.04, la altre provvidenze prevedono la possibilità di erogare:

1. borse di studio;
2. contributi spese funerarie;
3. contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti;
4. contributi per assistenza infermieristica domiciliare;
5. erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Le "altre provvidenze" erogate nel corso del 2007 sono state le seguenti:

- spese funerarie sostenute - nel corso del 2007 sono pari ad Euro 2.990.929,10. Come da regolamento, gli eredi degli avvocati iscritti deceduti possono richiedere alla Cassa un contributo nella misura fissata dal Comitato dei Delegati, liquidato d'ufficio senza alcun supporto documentale nel caso gli eredi siano di primo grado, mentre, i parenti entro il terzo grado, gli affini entro il secondo grado, il coniuge separato e il convivente more uxorio, possono ottenere, a domanda, corredata di congrua documentazione, il rimborso delle spese funerarie sostenute e comunque nella misura determinata dal Comitato dei Delegati.

- assistenza ultra ottantenni - nel corso del 2007 è pari ad Euro 949.500,00.

Si rammenta che tale assistenza è in vigore dal 01.01.05 e ne beneficiano gli avvocati ultraottantenni titolari di pensione a carico della Cassa. L'ammontare del beneficio viene determinato dal Consiglio di Amministrazione di anno in anno in relazione al bilancio (per il 2007 il contributo unitario è stato fissato in 4.500,00 euro come da delibera del 12.07.07) e non può superare i limiti massimi di spesa dell'art 1 comma 2.

La Cassa assegna tale contributo, mediante domanda degli interessati da inviare tra il 1 gennaio ed il 30 giugno di ogni anno, corredata da una dichiarazione attestante i redditi imponibili del richiedente e del coniuge convivente, e si riserva la facoltà di verificare l'effettiva esistenza delle condizioni legittimanti. Resta inteso che il reddito dichiarato non debba superare il doppio della pensione minima annua erogata nell'anno di presentazione della domanda. Il trattamento è deliberato dalla Giunta Esecutiva e liquidato in unica soluzione entro l'anno, è cumulabile con le altre erogazioni assistenziali e, in ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nelle delibera del 28.07.06, può essere liquidato

agli eredi degli avvocati deceduti nel caso in cui la domanda e la Delibera di Giunta siano antecedenti alla data del decesso del richiedente.

Contributi da rimborsare

La restituzione dei contributi prevede:

- Restituzione contributi per cancellazione art 21 L.576/80;
 - Restituzione contributi art 22 L.576/80;
 - Restituzione contributi integrazione art 4 R.G. De CdD 17/12/04;
 - Restituzione contributi riscatto per integrazione art 4 R.G. De CdD 17/12/04.
- Art 21 L. 576/80 – va rammentato che l'art 4 del Regolamento Generale della Cassa approvato in via definitiva dal Comitato dei Delegati in data 23.07.04 così come ratificato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 21.09.04 introduce di fatto l'istituto della pensione contributiva decretando quindi la cessazione dell'istituto del rimborso contributi a far tempo dal 1 dicembre 2004 termine ultimo di presentazione delle domande. Infatti, i professionisti che al 65° anno di età non abbiano maturato la contribuzione necessaria ai fini del trattamento pensionistico ai sensi della Legge 576/80 ma abbiano comunque maturato più di cinque anni di effettiva contribuzione ed iscrizione alla Cassa possono chiedere la liquidazione della pensione contributiva. Come verificatosi nei precedenti esercizi, anche nel corso del 2007, gli uffici preposti hanno effettuato delle complesse verifiche contributive per ogni singolo richiedente al fine di recuperare eventuali debiti vantati dai professionisti, provvedendo quindi alla liquidazione delle pratiche in essere a far tempo dal 2004.
- La posta di bilancio è pari ad Euro 776.453,82 e rappresenta l'importo residuale delle pratiche istrutte dagli uffici competenti.
- Art. 22 L.576/80- Con l'applicazione dell'art 4 del Regolamento Generale della Cassa (CDD 23.04.04) i contributi versati all'Ente non sono restituibili né all'iscritto né ai propri eredi ad eccezione di quelli relativi agli anni di iscrizione dichiarati inefficaci ai sensi dell'art 22 ultimo comma L.576/80. Infatti, confluiscono in questa posta di bilancio i contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale richiesta per l'ammissione a pensione. La voce esposta in bilancio è pari ad Euro 439.408,30 . Il dato rispecchia il notevole aumento delle domande pervenute alla Cassa da parte degli interessati in sede pensionistica o in occasione delle revisioni periodiche espletate per la verifica della continuità dell'esercizio professionale. La restituzione di tali contributi è senza corresponsione di interessi.
 - Art 4 R.G. De CdD 17.12.04- Come già ampiamente precisato, in seguito a quanto stabilito dall'art 4 del Regolamento Generale della Cassa approvato in via definitiva dal Comitato dei Delegati in data 23.07.04, è stato affermato di fatto l'istituto della pensione contributiva, abrogando così l'istituto del rimborso contributi a far tempo dal 1 dicembre 2004 termine ultimo di presentazione delle domande. Il Comitato dei Delegati però ha ritenuto opportuno adottare delle misure a favore dei superstiti indicati nell'art 3 L.141/92 (coniuge anche se separato e non passato a nuove nozze, figli minorenni e maggiorenni fino al compimento della durata minima del corso legale di studi e non oltre il 26° anno di età, figli maggiorenni con inabilità permanente ed assoluta al lavoro se a carico del genitore al momento del decesso) riconoscendo loro, in presenza di una effettiva iscrizione e contribuzione del dante causa di almeno 5 anni, la possibilità di ri-

chiedere, previa domanda degli interessati, il rimborso dei contributi soggettivi pagati nel limite del reddito maggiorati degli interessi calcolati dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello dei pagamenti. Gli interessi seguono contabilmente il contributo.

La voce esposta in bilancio è pari ad Euro 902.279,26 ed è riconducibile al maggior numero di domande pervenute da parte degli interessati presso gli uffici competenti e alla contestuale conclusione dei rimborsi per art 21.

- Contributi riscatto per integrazione Art 4 R.G. De CdD 17.12.04 – confluiscce in questa voce la richiesta di rimborso dell'onere versato a titolo di riscatto per anni non utilizzati dal professionista o degli aventi causa ai fini dell'ammissione al trattamento di pensione contributiva (CdA 09.07.04). Il dato esposto in bilancio è pari ad Euro 54.565,74 e si riferisce ad un unico caso deliberato nel 2007 (GE 22.02.07).

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Descrizione	Valore al 31.12.2007	Valore al 31.12.2006
Organo amministrativi e di controllo	3.124.122,37	2.794.880,64
Compensi Organi Ente	728.386,54	750.756,25
Rimborsi spese e gettoni presenza	2.395.735,83	2.044.124,39

L'art. 2427 punto 16 del codice civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

Descrizione	Amministratori		Delegati		Totale	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Gettoni di presenza	247.459,67	211.809,52	888.184,36	764.746,97	1.135.644,03	976.556,49
Indennità di carica	609.581,74	631.951,45			609.581,74	631.951,45
Rimborso spese	56.572,23	41.195,22	193.169,94	165.701,32	249.742,17	206.896,54
Fatture pervenute per servizi resi agli Amministratori ed ai Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					825.397,91	681.776,98
TOTALE	913.613,64	884.956,19	1.081.354,30	930.448,29	2.820.365,85	2.497.181,46

Descrizione	2007	Sindaci	
		2007	2006
Gettoni di presenza	137.343,97	134.915,54	
Indennità di carica	118.804,80	118.804,80	
Rimborsi spese	25.687,76	24.423,90	
Fatture pervenute per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	16.572,58	15.256,49	
TOTALE	298.409,11	293.400,73	

Con decorrenza 1 gennaio 1997 il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11.04.1997, ha stabilito di corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Sindaci le indennità di carica nella misura stabilita in data 21 marzo 1997 dal Comitato dei Delegati e secondo i criteri di cui agli artt.15 comma III e 24 comma IV dello Statuto. L'importo delle indennità di carica e dei gettoni di presenza è stato rideterminato dal Comitato dei Delegati nella riunione del 13.09.2000.

Data l'introduzione della moneta unica il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 3.08.2001 ha provveduto ad adeguare le indennità di carica ed i gettoni di presenza per Presidente, Vice Presidenti, Consiglieri di Amministrazione e Sindaci nel seguente modo:

Descrizione	Importo lordo annuo in Euro dal 01.01.2002
Ind. di carica Presidente	72.300,00
Ind. di carica Vice Presidenti	56.800,00
Ind. di carica Consiglieri	41.300,00
Ind. di carica Presidente Collegio Sindacale	25.800,00
Ind. di carica Sindaci	20.650,00
Indennità di presenza	413,00

Si evidenzia che:

- con delibera del 29.04.2005 il CdA ha inizialmente deliberato di limitare la corrispondenza dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero non superiore a 25 annui (escludendo dal tetto le riunioni del CDA-CDD-Giunta); successivamente con delibera del 27.05.2005 il Comitato dei Delegati ha deliberato che l'indennità di presenza per il Consiglio di Amministrazione sia corrisposta solo in relazione alle riunioni istituzionali (CdA, Giunta Esecutiva, Comitato dei Delegati);
- con delibera del 06.05.2005 il Comitato dei Delegati ha fissato il tetto massimo annuale per l'ammontare complessivo delle indennità di presenza relative alla partecipazione dei delegati alle riunioni delle commissioni in quindici gettoni di presenza.

Si registra per il 2007, complessivamente, un incremento delle spese sostenute per gli Organi Amministrativi dell'11,78% corrispondenti ad euro 329.241,73. La causa predominante della maggiore spesa è da imputare al maggior numero di riunioni svoltesi nel corso dell'anno in seguito, purtroppo, all'increscioso evento che ha colpito la Cassa con la morte del Suo illustrissimo Presidente Avv. Riccardo Scocozza che a soli 120 giorni dall'inizio dell'incarico è improvvisamente venuto a mancare e al lavoro sulla Riforma previdenziale da parte delle Commissioni.

Il maggior costo delle "indennità di presenza" ha generato, naturalmente, una aumento della posta "rimborsi spese agli amministratori" di euro 186.466,56 pari a quasi il 21% confrontando l'esercizio 2006. Nel corso dell'anno 2007 sono stati inoltre liquidati "rimborsi spese" attinenti ad anni precedenti per euro 27.097,64 e registrati in bilancio sotto la posta "so-pravvenienze passive". In ottemperanza al criterio della competenza previsto per la stesura del bilancio civilistico, al 31.12.07 sono stati quantificati ed iscritti in bilancio, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale sul conto "Debiti v/Organi Collegiali per fatture da ricevere", i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborси spese spettanti per il 2007 e non ancora liquidati. L'ammontare dei soli importi non ancora fatturati a tutto il I trimestre 2008 accertati dagli uffici competenti sulla base degli incarichi, delle presenze e dei rimborси spese richiesti risulta essere di Euro 90.240,50 per le indennità di carica, di Euro 225.217,18 per i gettoni di presenza e di Euro 5.856,99 per i rimborси spese.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Descrizione	Valore al 31.12.2007	Valore al 31.12.2006
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.355.914,02	1.437.952,66
Consulenze Legali e Notarili	404.149,73	372.193,32
Consulenze Amministrative e Tecniche	608.541,25	765.135,06
Altre consulenze	343.223,04	300.624,28

Consulenze legali e notarili

Il valore totale di Euro 404.149,73 di competenza dell'esercizio 2007 è costituito per Euro 293.391,06 ovvero per il 72,60 % circa espresso in termini percentuali da consulenze legali e notarili e per Euro 110.758,67 ovvero per il 27,40 % circa da rimborso di spese legali a seguito di ordinanza del giudice.

Al 31.12.07 si è rilevato un incremento rispetto al dato di bilancio al 31.12.06 dell' 8,59 % circa.

Come già menzionato negli esercizi precedenti, è stato costituito il "fondo spese liti in corso" per accogliere l'accantonamento delle spese imputabili alle cause in atto a chiusura d'esercizio.

Il calcolo viene effettuato considerando gli stanziamenti minimi per grado di contenzioso.

Consulenze Amministrative e Tecniche

Nel corso del 2007, le consulenze amministrative e tecniche hanno subito un decremento di Euro 156.593,81 ovvero del 20,5 % espresso in termini percentuali.

Le consulenze amministrative e tecniche sono così scomponibili nella seguente composizione percentuale:

- 5,12% circa per la revisione del bilancio consuntivo;
- 9,12% circa per l'incarico conferito al Prof. Orrù per la redazione del bilancio tecnico attuariale;
- 12,84% circa per consulenze in materia immobiliare riguardanti soprattutto regolarizzazioni catastali degli immobili di Roma, sanatorie edilizie, perizie tecniche, valutazio-